



**RISULTATI**  
**INDAGINE SUGLI EFFETTI DEL COVID - 19**  
**PER LE IMPRESE DELLE MARCHE**

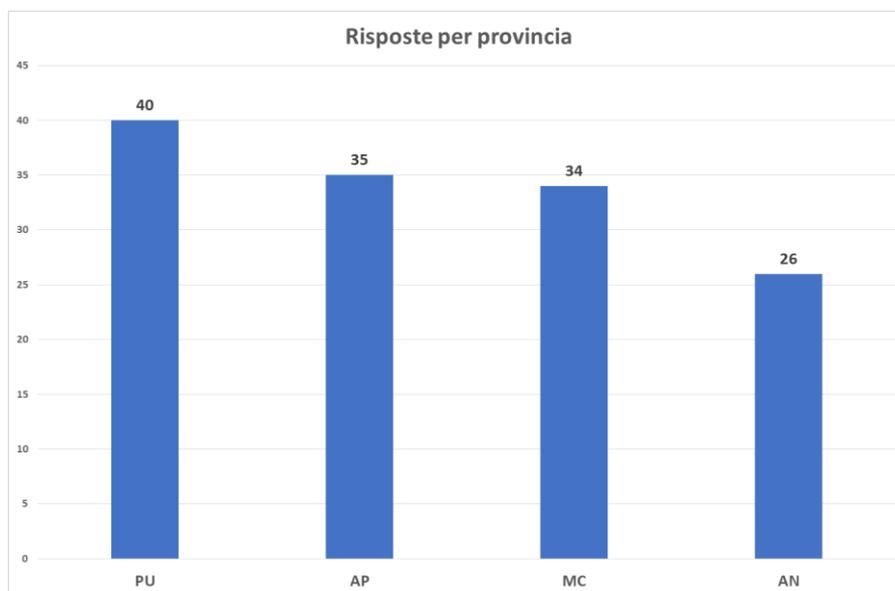
---



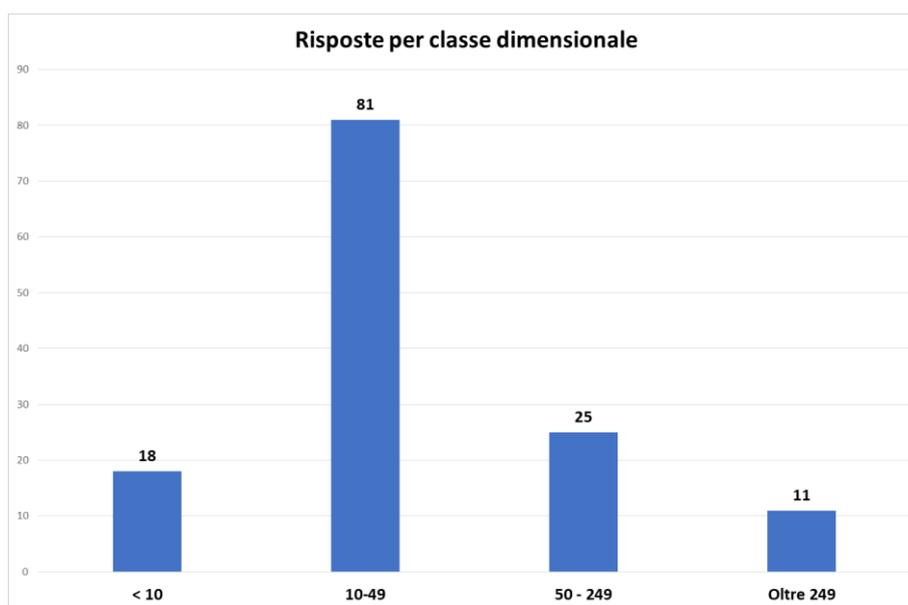
**CONFINDUSTRIA**  
Marche

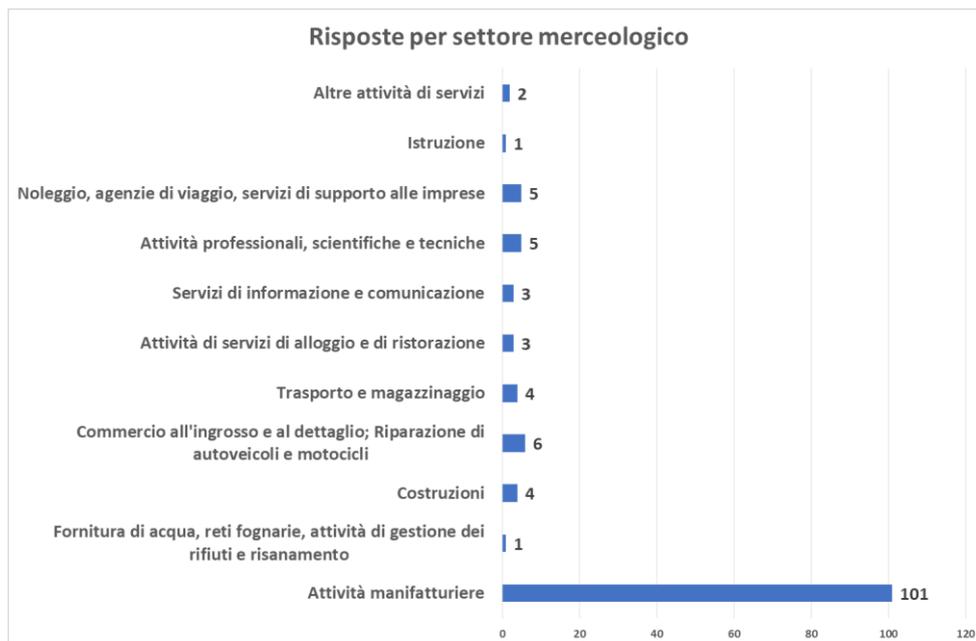
Il Centro Studi Confindustria ha reso disponibile l'aggiornamento al 9 marzo scorso dei risultati dell'Indagine sugli effetti del Covid-19 sulle imprese basata su circa 6.000 questionari.

Per quanto riguarda le Marche hanno risposto 135 aziende di cui 26 dalla provincia di Ancona, 35 dalle province di Ascoli Piceno e Fermo, 34 dalla provincia di Macerata, 40 dalla provincia di Pesaro Urbino.

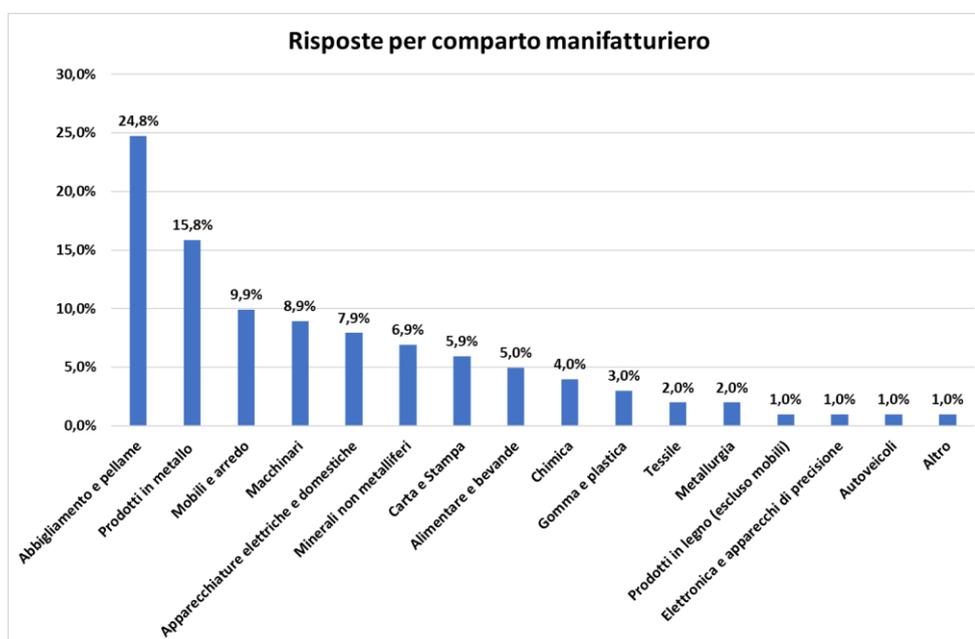


Il 60% delle aziende che hanno risposto appartiene alla classe dimensionale 10-49, il 18,5% alla classe 50-249, il 13,3% occupa meno di 10 addetti e l'8,1% occupa oltre 249 addetti.





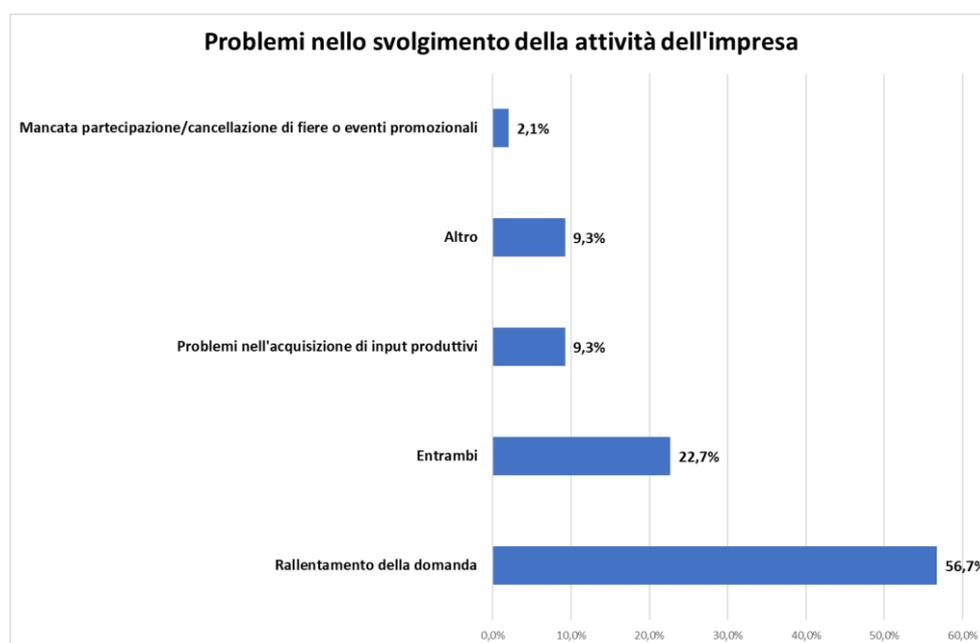
Il 74,8% delle risposte sono di aziende manifatturiere; il 4,4% di aziende del Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli; il 3,7% sono di Attività professionali, scientifiche e tecniche e Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; il 3% di imprese di costruzioni e di Trasporto e magazzinaggio; il 2,2% di Attività di servizi di alloggio e di ristorazione e Servizi di informazione e comunicazione.



All'interno del comparto manifatturiero, circa un quarto delle risposte sono di aziende di abbigliamento, pelli e calzature; il 15,8% di aziende di prodotti in metallo; il 9,9% di produttori di mobili e arredo; l'8,9% di macchinari; il 7,9% di elettrodomestici ed apparecchiature elettriche; il 6,9% arriva da aziende della lavorazione di minerali non metalliferi; il 5,9% della carta e stampa; il 5% da aziende alimentari.

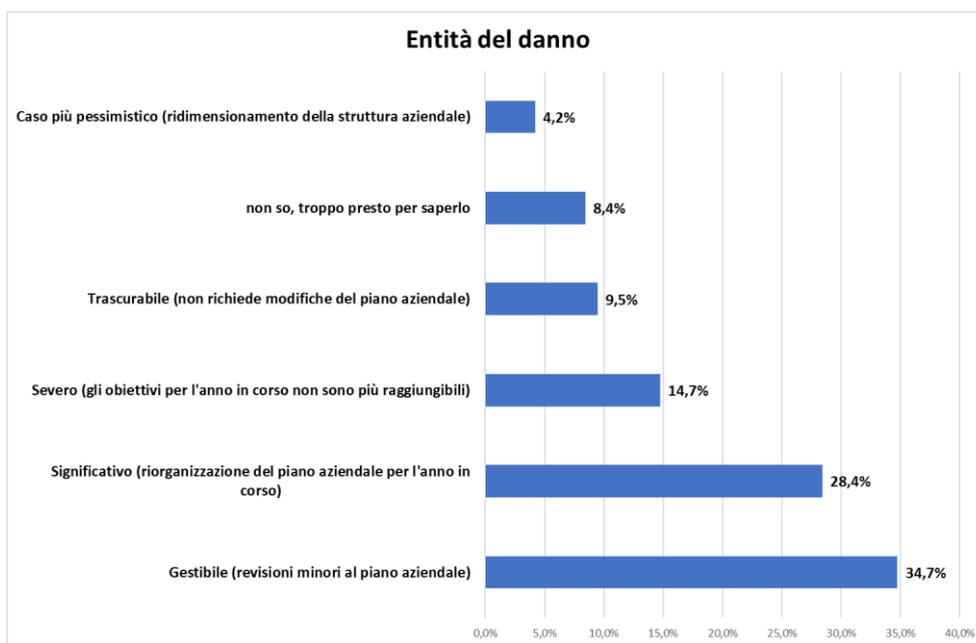
Seguono, con percentuali inferiori al 5%, aziende della chimica, della gomma e plastica, del tessile, della metallurgia, dei prodotti in legno, dell'elettronica e apparecchi di precisione, di autoveicoli.

Il 70% delle imprese che hanno risposto al questionario ritiene che la diffusione in Italia del Covid-19 abbia già avuto un impatto sull'attività dell'azienda.



I principali problemi che le imprese stanno riscontrando nello svolgimento della loro attività produttiva sono: il rallentamento della domanda (circa 57% del totale), difficoltà nell'acquisizione di input produttivi (9,3%), entrambi i problemi (22,7%). Altre problematiche riscontrate sono la flessione nelle attività ricettive, il rallentamento della mobilità del personale addetto alle vendite, il ritardo nell'arrivo degli ordinativi rispetto alle passate stagioni e il conseguente ritardo nella programmazione della produzione, mancata partecipazione/cancellazione di fiere o eventi promozionali, interruzione viaggi e missioni all'estero.

Il 34,7% delle imprese che ha partecipato all'indagine ritiene di aver subito impatti gestibili con piccoli aggiustamenti del piano aziendale; il 28,4% giudica significativo il danno subito perché implicherà la riorganizzazione del piano aziendale per l'anno in corso; il 14,7% lo giudica severo e prevede che gli obiettivi per l'anno in corso non siano più raggiungibili; il 9,5% lo giudica trascurabile, un altro 8,4% non sa quantificare il danno mentre il 4,2% prevede addirittura il ridimensionamento della struttura aziendale.



Solo il 41% delle imprese hanno quantificato il danno: il 10% circa stima un danno inferiore ai 10.000 euro; il 25,6% tra i 200.000 e 1.000.000; il 23,1% tra i 50.000 e i 100.000; il 17,9% tra 1.000.000 e 2.500.000; il 7,7% più di 3.000.000; il 15,4% ritiene che al momento il danno non sia quantificabile.

Per quanto riguarda l'entità del danno relativa al fatturato, oltre la metà delle imprese prevede una flessione inferiore al 10%, il 35,9% prevede una contrazione tra il 10% al 50%, il 12,8% al momento non riesce a quantificare la riduzione del fatturato.

Relativamente alla tipologia dei problemi riscontrati per l'acquisizione di input produttivi, dalle risposte emerge che circa il 45,7% delle imprese evidenzia l'interruzione o il rallentamento dell'attività dei fornitori, il 12,4% il blocco dei trasporti mentre il 35,2% delle imprese non sta attualmente riscontrando problemi. Il 43% circa delle imprese ha registrato danni per mancata partecipazione/cancellazione di fiere o eventi promozionali in Italia mentre il 55%, pur non riscontrando ancora danni, lamenta forti diminuzioni di buyer nazionali e internazionali alle manifestazioni che si sono svolte.

Per l'89,5% delle imprese che ha partecipato all'indagine non si è reso necessario il ricorso alla cassa integrazione ordinaria per la diffusione del Covid-19 in Italia.

